



Università di Foggia – Dipartimento di Studi Umanistici

VERBALE DEL GRUPPO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE E CULTURE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

Seduta del 17/07/2026, ore 12.00

	Presente	Assente	Giustificato
Presidente			
Prof.ssa Anna Riccio	x		
Componenti			
Prof.ssa Antonella Catone	x		
Prof.ssa Lucia Perrone Capano	x		
Prof. Michele Russo	x		
Alessandro Tarantino (personale TA)			x
Francesca Iatarola (rappresentante degli studenti)	x		

Il Gruppo Assicurazione della Qualità del Corso di laurea in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale* si è riunito il 17/07/2026 in modalità telematica sincrona alle ore 12.00, per discutere l'ordine del giorno di seguito riportato e determinato con convocazione del giorno 14/07/2026:

1. Approvazione SUA CdS Parte II (a.a. 26-27)
2. Approvazione Syllabi (a.a. 26-27)
3. Varie ed eventuali

La Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 12.00. Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il prof. Michele Russo.

La prof.ssa Anna Riccio, referente del CdS magistrale, apre la discussione del primo punto all'ordine del giorno e sottopone all'attenzione del GAQ la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) Parte II (a.a. 26-27) relativa al CdS magistrale in *Lingue e culture per la comunicazione internazionale*. Ai fini della compilazione della SUA-CdS Parte II per l'anno accademico 2026-2027, il GAQ precisa che sono state completate le seguenti sezioni:

MONITORAGGIO DEI RISULTATI. Opinioni studenti; opinioni dei laureati; dati di ingresso, di percorso e di uscita; efficacia esterna; opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra curriculare.

La Presidente commenta i dati raccolti nella Scheda Unica Annuale, sottolineando come, nella sezione relativa alle opinioni degli studenti, emerge un elevato livello di soddisfazione. In particolare, per gli studenti frequentanti sono state raccolte 168 risposte, che evidenziano una valutazione media complessiva pari a 3,69 su 4, superiore alla soglia di riferimento fissata a 2,5. Nessun insegnamento presenta valutazioni inferiori a tale valore e tutti si collocano nella fascia di piena positività, con una

valutazione media pari a 3,76. La Presidente osserva che le percentuali raccolte si presentano elevate in tutte le aree considerate: tra il 92,26% e il 97,02% per gli insegnamenti, tra il 94,04% e il 98,21% per la docenza, tra il 93,45% e il 95,83% per l'interesse e la soddisfazione complessiva e tra il 91,67% e il 95,83% per gli aspetti organizzativi.

Anche le valutazioni espresse dagli studenti non frequentanti confermano un livello di soddisfazione elevato. Le 34 risposte raccolte fanno registrare una valutazione media pari a 3,42 su 4, anch'essa superiore alla soglia prevista. Nessun insegnamento riporta valutazioni inferiori a 2,5 e tutti gli insegnamenti raggiungono una media pari a 3,50, collocandosi nella fascia di piena positività. Le percentuali di risposte favorevoli variano tra il 91,18% e il 94,12% per gli insegnamenti, raggiungono il 94,12% per la docenza, il 79,41% per l'interesse e la soddisfazione complessiva e l'85,29% per gli aspetti organizzativi. Per entrambe le categorie di studenti, frequentanti e non frequentanti, non sono disponibili dati relativi alla valutazione delle attività didattiche erogate in modalità e-learning, con riferimento all'organizzazione delle unità didattiche, ai materiali multimediali, alle attività di studio individuale, alle prove di verifica e agli standard tecnologici della piattaforma. La Presidente nota anche che, relativamente alla procedura "Reclami, segnalazioni e suggerimenti", non sono pervenute segnalazioni. Nel complesso, i dati confermano un livello di soddisfazione ampiamente positivo da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti. Le buone valutazioni degli insegnamenti, con percentuali di gradimento superiori al 90%, l'assenza di insegnamenti con criticità e la mancanza di reclami rappresentano elementi che attestano l'elevata qualità dell'offerta formativa, l'efficienza dell'attività didattica e una buona organizzazione del Corso di Laurea Magistrale.

La Presidente osserva che il quadro relativo alle opinioni dei laureati illustra una situazione molto positiva. L'indagine ha coinvolto 13 laureati su 16 della coorte di riferimento, con un tasso di risposta dell'81,3%, che garantisce l'affidabilità dei risultati. Gli indicatori rilevati risultano, nella maggior parte dei casi, superiori a quelli registrati per i corsi della stessa classe LM-38 dell'area geografica Sud e Isole. I laureati sono prevalentemente di sesso femminile (93,8%), con un'età media al conseguimento del titolo pari a 31 anni e provenienti, in gran parte, dalla provincia in cui ha sede l'Ateneo. Il contesto familiare evidenzia l'assenza di genitori laureati e una prevalenza di famiglie appartenenti alla classe media. La maggior parte degli studenti proviene da percorsi liceali, soprattutto dal liceo linguistico, con una preparazione scolastica adeguata. Le carriere universitarie si distinguono per regolarità e risultati di eccellenza. Il 92,3% dei laureati era già in possesso di una laurea di primo livello conseguita in Italia e il 75% aveva completato il precedente percorso nei tempi previsti. Tutti hanno concluso il titolo di laurea nei tempi previsti. Anche il rendimento accademico risulta particolarmente elevato, con una media degli esami pari a 29/30, un voto medio di laurea pari a 112,8/110 e il conseguimento della lode da parte del 93,8% dei laureati. Le condizioni di studio si presentano favorevoli: il 69,2% degli studenti ha risieduto a meno di un'ora dalla sede universitaria e la partecipazione alle attività didattiche è risultata elevata. Il 61,5% dei laureati ha dichiarato di aver frequentato oltre il 75% degli insegnamenti, mentre il restante 23,1% dei laureati ha dichiarato di aver frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti. La Presidente si sofferma sulla dimensione internazionale del percorso formativo. Il 53,8% dei laureati ha svolto un periodo di studio all'estero, prevalentemente nell'ambito del programma Erasmus+, esprimendo un livello di soddisfazione molto elevato sia per il supporto ricevuto dall'Ateneo sia per l'esperienza complessiva. Analogamente, il 92,3% ha svolto un tirocinio curriculare o ha ottenuto il riconoscimento di attività lavorative coerenti con il percorso di studi, esprimendo una valutazione positiva dell'esperienza e del sostegno ricevuto. Le valutazioni relative all'organizzazione della didattica sono positive. Il carico di studio è considerato adeguato da tutti gli intervistati, così come il materiale didattico, ritenuto pienamente funzionale alla preparazione degli esami. Anche l'organizzazione degli appelli, degli orari e delle procedure di prenotazione riceve giudizi favorevoli, senza alcuna valutazione negativa, così come la coerenza tra la preparazione acquisita e i risultati conseguiti. I rapporti con i docenti rappresentano uno degli aspetti maggiormente apprezzati del Corso di Studio. Oltre la metà dei laureati, il 53,8%, si dichiara pienamente soddisfatto, mentre i restanti, 46,2%, esprimono comunque giudizi positivi. Valutazioni favorevoli riguardano anche i collaboratori dei docenti, le relazioni con gli altri studenti e la

supervisione della prova finale.

La Presidente nota che anche le strutture e i servizi hanno ricevuto apprezzamenti significativi. Le aule sono state considerate adeguate dalla quasi totalità degli studenti (92,3%), mentre biblioteche, laboratori, postazioni informatiche, piattaforme digitali, servizi online, segreterie e servizi amministrativi telematici hanno ottenuto valutazioni molto positive. Analogamente, i servizi di orientamento e accompagnamento sono stati giudicati favorevolmente, pur evidenziando alcuni margini di miglioramento nell'ambito del Job Placement e del sostegno all'inserimento lavorativo. Le competenze acquisite al termine del percorso risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi. Tutti i laureati hanno dichiarato una conoscenza della lingua inglese almeno di livello B2, con competenze anche in francese, spagnolo e tedesco. Sul piano informatico emerge una buona padronanza degli strumenti digitali, delle piattaforme online e dei principali software. Per quanto riguarda le prospettive future, il 61,5% dei laureati intende proseguire la propria formazione attraverso dottorati, master o ulteriori percorsi di qualificazione. Le aspettative occupazionali sono orientate verso impieghi qualificati e coerenti con il percorso di studi, con una marcata apertura alla mobilità internazionale: l'84,6% si dichiara disponibile a lavorare in un paese europeo e oltre la metà è favorevole a trasferirsi per motivi professionali. La soddisfazione complessiva nei confronti del Corso di Studio è positiva. Il 38,5% dei laureati si dichiara decisamente soddisfatto e il restante 61,5% esprime un giudizio più positivo che negativo, senza alcuna valutazione negativa. Tale apprezzamento trova conferma anche nella propensione a ripetere la stessa scelta universitaria: il 69,2% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso presso l'Università di Foggia e, complessivamente, il 92,3% sceglierebbe ancora il medesimo Ateneo. La Presidente osserva che, nel complesso, l'indagine fa emergere un Corso di Studio caratterizzato da carriere regolari, risultati accademici di elevato livello, ampia partecipazione alle esperienze di internazionalizzazione e tirocinio, qualità delle relazioni didattiche e un elevato grado di soddisfazione per l'organizzazione della formazione e dei servizi offerti.

Per quanto riguarda i dati di ingresso, di percorso e di uscita, la Presidente, sulla base dell'analisi effettuata dalla prof.ssa Catone, osserva che gli indicatori del monitoraggio annuale ANVUR, aggiornati al 15 giugno 2026, evidenziano una lieve ripresa delle immatricolazioni nel 2025 (40 studenti) rispetto al 2024 (39), pur rimanendo inferiori al valore del 2023 (47). Gli iscritti regolari risultano pari a 83 nel 2025, in lieve diminuzione rispetto ai 90 del 2024, ma ancora superiori ai 56 del 2023. Gli immatricolati puri si attestano invece a 46 nel 2025, in netto calo rispetto agli 85 del 2024 e sostanzialmente in linea con il dato del 2023 (47). Il Corso di Studio ritiene opportuno monitorare l'andamento di quest'ultimo indicatore nei prossimi anni, per verificare se la diminuzione registrata nel 2025 rappresenti un fenomeno occasionale o l'inizio di una tendenza più stabile. L'analisi degli indicatori della didattica evidenzia un quadro complessivamente positivo, pur con alcuni aspetti da monitorare. Nel 2024 la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU entro la durata normale del corso ha registrato una flessione rispetto al 2023, rendendo opportuno monitorare la regolarità delle carriere e valutare eventuali azioni di supporto. Permangono, invece, risultati molto positivi per la regolarità dei percorsi: nel 2025 il 100% dei laureati ha conseguito il titolo entro la durata normale del corso o entro il primo anno fuori corso, con valori nettamente superiori alle medie nazionali e dell'area geografica. Continua inoltre a crescere la capacità attrattiva del Corso di Studio, con il 47,6% degli iscritti al primo anno provenienti da altri Atenei, dato in aumento rispetto al 2024 e al 2023. Il rapporto studenti/docenti, inferiore alle medie di confronto, conferma una situazione favorevole sotto il profilo del supporto alla didattica. Non sono disponibili dati sull'occupazione dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo. L'indicatore relativo ai docenti di riferimento appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti evidenzia una diminuzione rispetto agli anni precedenti e richiede un monitoraggio della composizione del corpo docente. Positivo, infine, l'indicatore sulla qualità della ricerca dei docenti, superiore ai valori medi nazionali e territoriali, a conferma dell'elevato profilo scientifico del personale docente.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione evidenziano risultati ampiamente positivi. Nel 2024 gli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero registrano un significativo incremento rispetto all'anno

precedente e valori superiori alle medie dell'area geografica e degli atenei non telematici, confermando la forte partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale. Anche l'indicatore relativo ai laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero presenta nel 2025 un valore nettamente superiore ai valori di riferimento, a testimonianza dell'efficacia delle esperienze formative internazionali promosse dal Corso di Studio. Rimane pari a zero l'indicatore relativo agli studenti iscritti con titolo di studio conseguito all'estero, evidenziando un margine di miglioramento sul piano dell'attrattività internazionale del Corso di Studio, che sarà oggetto di osservazione e di possibili azioni di promozione. Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica evidenziano che, a fronte di un elevato livello di prosecuzione degli studi al II anno, si osserva una riduzione della regolarità nell'acquisizione dei CFU durante il primo anno. I dati suggeriscono che, nonostante la buona capacità del Corso di Studio di accompagnare gli studenti nel passaggio al secondo anno, occorre monitorare l'andamento delle carriere nelle fasi iniziali del percorso e valutare eventuali interventi di supporto per favorire una maggiore regolarità nel conseguimento dei CFU. Non risultano disponibili gli indicatori relativi al conseguimento del titolo entro un anno oltre la durata normale del corso e alla propensione dei laureati a iscriversi nuovamente allo stesso Corso di Studio. Gli indicatori relativi alla docenza evidenziano una situazione positiva: il numero di ore erogate da docenti strutturati è superiore alle medie di riferimento, confermando una buona continuità e qualificazione dell'offerta didattica. L'indicatore relativo ai corsi a distanza risulta pari a zero, in linea con i valori di confronto.

Gli indicatori relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere evidenziano un quadro molto positivo: nel 2024 il 100% degli studenti ha proseguito la carriera nel sistema universitario al secondo anno, con valori superiori alle medie di riferimento. L'indicatore relativo al passaggio verso altri Corsi di Studio dell'Ateneo risulta pari a 0%, confermando la piena permanenza degli studenti nel Corso di Studio. Non risultano disponibili i dati relativi alla percentuale di studenti che hanno abbandonato il Corso di Studio dopo N+1 anni. Non sono, altresì, disponibili informazioni relative alla soddisfazione complessiva dei laureandi e all'occupabilità a un anno dal titolo. Inoltre, gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti evidenziano valori inferiori rispetto a quelli di riferimento e indicano una maggiore disponibilità relativa di docenti rispetto agli studenti. Tale condizione può favorire un rapporto più equilibrato tra studenti e docenti e un accompagnamento più efficiente nel percorso formativo.

La Presidente osserva che il GAQ, alla luce degli indicatori aggiornati, conferma la prosecuzione delle azioni già avviate per il rafforzamento dell'attrattività del CdS, con particolare riferimento agli indicatori relativi agli iscritti e agli immatricolati puri. Le attività di orientamento, comunicazione e promozione dell'offerta formativa hanno contribuito a una lieve ripresa delle immatricolazioni nel 2025, anche se occorre un ulteriore monitoraggio e consolidamento dei risultati. Particolare attenzione sarà dedicata alla regolarità delle carriere, in considerazione della flessione registrata in alcuni indicatori relativi all'acquisizione dei CFU nel primo anno. Pur confermandosi elevata la prosecuzione degli studi al secondo anno, il GAQ valuterà eventuali interventi di accompagnamento e supporto agli studenti nelle fasi iniziali del percorso formativo. La Presidente sottolinea anche che il CdS intende consolidare le azioni di internazionalizzazione, potenziando al contempo la promozione verso studenti con titolo conseguito all'estero, al fine di migliorare l'attrattività internazionale. Proseguirà anche il monitoraggio della composizione del corpo docente, per garantire coerenza tra competenze dei docenti e caratteristiche dell'offerta formativa. Saranno infine valorizzati i punti di forza del CdS, quali la regolarità dei percorsi di laurea, l'attrattività verso studenti provenienti da altri Atenei, gli ottimi risultati nell'internazionalizzazione e il rapporto studenti/docenti. Per quanto concerne l'efficacia esterna, la Presidente fa notare che il Corso di Studio è di recente istituzione e, pertanto, non dispone di dati completi relativi all'inserimento nel mondo professionale dei propri laureati. Al momento, tale aspetto viene analizzato monitorando la coerenza tra gli obiettivi formativi, i profili professionali in uscita e le esigenze delle parti interessate.

Per quanto riguarda la sezione relativa alle opinioni degli enti e imprese con accordi di stage e tirocinio curriculare o extra curriculare, interviene il prof. Russo che, in seguito all'analisi dei dati ricevuti, illustra un quadro complessivamente positivo, a conferma che la collaborazione con gli enti

esterni risulta proficua. In particolare, le valutazioni espresse dai tutor aziendali confermano la qualità della preparazione acquisita dagli studenti, sia sotto il profilo linguistico e tecnico sia rispetto alle competenze trasversali, quali autonomia, capacità relazionali, adattamento al contesto lavorativo e problem-solving. Gli enti ospitanti appartengono prevalentemente ai settori dell'istruzione, della formazione linguistica e della didattica, con il coinvolgimento di istituti scolastici, centri linguistici, strutture educative e realtà operanti nell'ambito della ricerca, dell'internazionalizzazione e dei servizi. Particolarmente significative risultano anche le esperienze maturate presso strutture dell'Università di Foggia, quali il Laboratorio di Linguistica Informatica, l'Ufficio Relazioni Internazionali, il Centro Linguistico di Ateneo e il Centro Studi di Linguistica Applicata e Tecnologie del Linguaggio. Le risposte ai questionari mostrano un elevato grado di soddisfazione rispetto alla coerenza tra formazione universitaria e competenze richieste dal mondo del lavoro. Gli enti riconoscono agli studenti una solida preparazione teorica, adeguate competenze tecnico-operative e una buona capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti professionali differenti. Positivi risultano anche i giudizi relativi alla metodologia di lavoro, alla capacità di affrontare problemi, all'autonomia nello svolgimento delle attività e alla capacità di inserirsi efficacemente negli ambienti lavorativi. Il tirocinio viene valutato come un'importante occasione di crescita professionale, in grado di favorire l'acquisizione di nuove competenze, il consolidamento delle conoscenze teoriche e lo sviluppo di capacità operative. Gli enti sottolineano inoltre l'efficacia della collaborazione tra tutor aziendale e tutor universitario, ritenuta funzionale al monitoraggio del percorso formativo e al raggiungimento degli obiettivi previsti nei progetti di tirocinio. Le valutazioni relative al comportamento degli studenti risultano particolarmente positive: i tirocinanti hanno dimostrato motivazione, puntualità, capacità di adattamento, spirito collaborativo e adeguata partecipazione alle attività proposte. Anche la durata del tirocinio viene considerata generalmente adeguata, consentendo agli studenti un progressivo inserimento nel contesto professionale e il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati. La maggior parte degli enti manifesta disponibilità a proseguire eventuali collaborazioni con gli studenti anche successivamente alla conclusione del tirocinio. Dall'analisi dei suggerimenti forniti dagli enti emergono alcuni possibili margini di miglioramento. In particolare, viene evidenziata l'opportunità di rafforzare ulteriormente il coordinamento tra tutor universitari e tutor aziendali, prevedendo momenti più frequenti di confronto e monitoraggio durante lo svolgimento delle attività. Viene inoltre suggerita una definizione più dettagliata degli obiettivi formativi e delle attività previste nei progetti di tirocinio, nonché un possibile ampliamento della durata dell'esperienza, al fine di favorire un maggiore coinvolgimento e una progressiva autonomia degli studenti.

Nel complesso, evidenzia la Presidente, i risultati confermano l'efficacia del tirocinio quale strumento di raccordo tra formazione universitaria e mondo del lavoro. L'esperienza risulta apprezzata sia dagli studenti sia dagli enti ospitanti e rappresenta un elemento qualificante del percorso formativo, capace di valorizzare le competenze acquisite e favorire lo sviluppo professionale degli studenti.

Interviene la dott.ssa Iatarola, rappresentante degli studenti, che conferma la soddisfazione degli studenti per il Corso di Studio sotto tutti gli aspetti discussi durante la seduta. In particolare, evidenzia l'attenzione dei docenti per la didattica e per gli studenti.

La Presidente passa al secondo punto all'ordine del giorno e sottopone a revisione e approvazione i seguenti syllabi:

1. GIUR-01/A (già IUS/01) – Diritto privato
2. SDEA-01/A (già M-DEA/01) – Discipline demotnoantropologiche
3. ECON-07/A (già SECS-P/08) - Comunicazione d'impresa e marketing
4. ECON-07/A (già SECS-P/08) - Economia e gestione delle imprese

5. ECON-07/A (già SECS-P/08) - Project Management
6. HIST-04/B (già M-STO/07) - Pellegrinaggi, cammini e culture europee

Il GAQ verifica la corretta compilazione delle schede di insegnamento (syllabus) precedentemente caricate nella cartella condivisa su Drive. In particolare, si accerta la presenza e la coerenza dei seguenti elementi: contenuti del corso, obiettivi formativi, eventuali prerequisiti, metodi didattici, risultati di apprendimento attesi, modalità di verifica dell'apprendimento e programma esteso; la ripartizione dei CFU tra attività in presenza e online, con particolare attenzione alle esigenze degli studenti Erasmus e degli studenti con DSA. Il GAQ rileva inoltre la completezza formale delle schede e la loro conformità alle indicazioni di Ateneo.

Dopo aver effettuato le revisioni e preso in considerazione le modifiche suggerite, il Gruppo di Assicurazione della Qualità approva all'unanimità i syllabi dei corsi sopra elencati, ritenendoli coerenti con gli obiettivi formativi dei rispettivi insegnamenti e conformi alle linee guida di Ateneo. La Coordinatrice provvederà quindi a trasmettere i syllabi alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

In riferimento al punto "Varie ed eventuali", si comunica che nel corso della seduta non sono state sollevate proposte né avviate discussioni su ulteriori argomenti.

La sessione si chiude alle ore 13.00.

Il Segretario verbalizzante

prof. Michele Russo

La Presidente

prof.ssa Anna Riccio